

La giunta ha deciso il nuovo ospedale su “Farnesiana 6”

LA SINDACA: «MAI STATI CON LE MANI IN MANO. SCELTA PONDERATA E CONSAPEVOLE»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● La giunta ha deciso: via libera alla macroarea “Farnesiana 6” come sede del nuovo ospedale di Piacenza. Una scelta cruciale per il futuro della città che Libertà aveva già anticipato nei giorni scorsi riferendo degli assidui incontri in maggioranza per individuare una soluzione che, pur non accontentando tutti, riscuoteva i maggiori favori. La proposta, adottata sotto forma di delibera “ricognitiva”, sarà ora inviata al Consiglio comunale che si riunirà il 26 luglio per l’approvazione definitiva. «Una scelta ponderata e consapevole, frutto di un lavoro trasparente e rispettoso della legalità che ci permette di rendere oggi concreto un tema su cui il centrodestra si è sempre speso con il massimo impegno» ha commentato la sindaca Patrizia Barbieri. Che poi si è voluta togliere qualche sassolino dalle scarpe: «Nonostante qualcuno abbia voluto raccontare di tentennamenti o di tattiche dilatorie da parte nostra, in realtà in questo periodo non siamo mai stati con le mani in mano. Il centrodestra ha da subito manifestato il suo massimo impegno in questa fondamentale

partita, evidenziandone anche le criticità, ma sempre con un atteggiamento di profonda collaborazione con la Regione e l’Ausl; un impegno che oggi ci permette di rendere finalmente concreto un te-

**«UNA PROPOSTA
CONDIVISA DA TUTTO
IL CENTRODESTRA»**



Patrizia Barbieri
sindaca
di Piacenza

«Desidero ringraziare tutti i tecnici dei vari enti interessati, che in questi mesi hanno alacremente lavorato per poter giungere oggi a questo significativo e concreto passo in avanti. La proposta è frutto di un lavoro trasparente e rispettoso della legalità, è ponderata e consapevole, oltre che condivisa da tutto il centrodestra».

ma che molti hanno cavalcato solamente per ragioni di opportunismo politico. E’ certo che se non ci fosse stato l’impegno di questa amministrazione, l’ospedale non si farebbe. Attendiamo ora il definitivo via libera da parte del Consiglio comunale, in modo da poter dare avvio quanto prima al relativo iter urbanistico».

Gli elementi vincolanti

Una nota dell’amministrazione informa che «la decisione è maturata dalla combinazione delle valutazioni degli elementi vincolanti di natura tecnico-sanitaria forniti dall’Azienda USL nello studio di prefattibilità - vicinanza della nuova struttura ospedaliera all’asse della tangenziale e area non inferiore a 160mila metri quadri con possibilità di futura espansione - con gli elaborati prodotti dal tavolo tecnico composto da Comune di Piacenza (Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale), Provincia di Piacenza (Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali) e Ausl, attivato a seguito della firma del Protocollo di intenti del 14 novembre 2018 tra Ausl, Comune, Provincia e Regione». Dopo una prima individuazione di 6 macroaree idonee all’ubicazione del nuovo ospeda-

le, successivi ulteriori approfondimenti richiesti dall’amministrazione - in particolare sulla viabilità circa la relazione area urbana-nuovo polo ospedaliero e considerazioni sul futuro sviluppo urbanistico - oltre all’evidenza di elementi emersi in ambito delle analisi in tema di mobilità e trasporto pubblico, hanno permesso dapprima una scrematura fino all’indicazione di ieri.

Le due condizioni

Due sono le condizioni che la giunta Barbieri ha voluto chiaramente esplicitare nella delibera, quali «elementi imprescindibili» per la stipula dell’accordo di programma tra Regione, Provincia, Comune e Ausl. La prima: «La corretta individuazione ed imputazione dei costi, in modo tale che non ricadano sul Comune oneri di non sua stretta competenza», anche con riferimento «a opere come quelle viabilistiche accessorie alla struttura ospedaliera, alla viabilità esistente e ai necessari potenziamenti delle infrastrutture tecnologiche». La seconda: «La definizione puntuale riguardante l’utilizzo, l’idonea riconversione e la destinazione della sede dell’attuale ospedale civile».

Verso la variante

I prossimi passaggi attesi dall’iter sono, dopo la commissione (il 23 luglio), il voto del Consiglio comunale e la predisposizione della «procedura urbanistica al fine di approvare la variante relativa all’area prescelta conferendole la conformità urbanistica». «Ogni ulteriore aspetto legato alla procedura urbanistica - si legge ancora nell’atto che sarà sottoposto al Consiglio - è totalmente demandato al procedimento di variante urbanistica».